

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benvoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 14 corr. contiene:

1. R. decreto 6 novembre che autorizza una prelevazione di lire 500 mila da portarsi in aumento al bilancio della marina per « Materiale per la manutenzione del naviglio esistente, e per l'adattamento ad Accademia navale del lazaretto di S. Jacopo a Livorno. »

2. Id. id. che autorizza una prelevazione di lire 20 mila per « Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate. »

3. Id. id. che autorizza una prelevazione di lire 6 mila per « Spese per l'inchiesta intorno alla marina mercantile. »

4. Id. id. che autorizza una prelevazione di lire 34 mila da portarsi in aumento al bilancio del ministero di grazia e giustizia ai capitoli « Personale e indennità di tramutamento. »

La Gazz. Ufficiale del 15 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 10 ottobre relativo agli stipendi degli ufficiali tecnici per i Commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle ferrovie.

3. Id. 13 ottobre che modifica la tassa sulle polizze stabilita dalla Camera di commercio di Girgenti.

La Gazz. Ufficiale del 16 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 17 ottobre che autorizza il comune di Albenga a riscuotere un dazio di consumo sopra i generi e nella misura indicati nell'annessa tariffa.

3. Id. 25 ottobre che approva il regolamento organico per gli Istituti scientifici pratici delle acoltà mediche del Regno.

## ITALIA

Roma. Il Corr. della Sera ha da Roma 17:

Posso assicurarvi che in seguito al colloquio avuto dal generale Pianell col Re, dal quale era stato chiamato a Monza, il generale non insiste nell'intendimento di chiedere il ritiro.

Notasi la crescente ostalità della Commissione generale del bilancio contro il Ministero. Il nuovo gruppetto dei deputati piemontesi, avverso al ministero, sarà capitanato dall'on. Villa.

L'Opinione riportando alla Gazzetta dell'Emilia, torna a sostenere che si deve al più

presto demolire il gabinetto, affidandosene la ricostituzione a Sella.

E' giunto Macciò. Credesi che egli possa tornare al suo posto a Tunisi.

## ITALIA

Francia. Oltre il generale Chanzy, ambasciatore a Pietroburgo, e il conte de Saint-Valier, ambasciatore a Berlino, diedero la dimissione, appena conosciuta la formazione del ministero Gambetta, il conte Lefèvre de Behaine, ministro dell'Aja, noto per le sue opinioni clericali, il signor Desprez, ambasciatore presso il Vaticano, e Laboulaye, ministro a Lisbona.

Nulla ancora si sa intorno ai loro successori: ma si ritiene probabile ch' il signor Léon Renault vada a Pietroburgo, dove è stato mandato di questi ultimi giorni in missione a insaputa del generale Chanzy. Questi ne è stato irritatissimo, e dicesi che, oltre alla dimissione da ambasciatore, abbia dato o intenda dare anche quella da generale. Sarebbe una grave perdita per l'esercito, perché incontestabilmente Chanzy è la prima capacità che esso possegga.

Dicesi che il marchese de Noailles, ambasciatore a Roma, presso il Quirinale, andrà a Berlino o a Londra.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Natalizio di S. M. la Regina. Domani, 20 novembre, ricorre il giorno natalizio di S. M. la Regina Margherita. Da ogni parte d'Italia giungeranno domani all'Augusta Donna fervidi, sinceri auguri, ed a queste cordiali manifestazioni noi pure unisemo l'espressione dei nostri voti.

L'on. Billia e la Rassegna Settimanale. Così ci scrive un lettore:

Tutti sanno che il così detto partito del Centro riconosce come uno dei suoi maggiorenti l'on. G. B. Billia, e come suo portavoce la Rassegna Settimanale. È dunque possibile che l'on. Billia abbia scritto lui l'articolo intitolato « La situazione parlamentare » che comparve nella Rassegna N. 202 del 13 corrente, arrivata in Udine il giorno appresso. Il discorso pronunciato dall'on. deputato di Udine, il 16, tranne qualche aggiunta suggerita dall'occasione, non solo racchiude, nello stesso ordine, gli stessi concetti dell'articolo stampato tre giorni prima, ma ne ripete le precise, precissime parole, come un facile confronto può dimostrarlo. Pure ammirando la pronta memoria dell'on. Billia, non sappiamo se ciò sia lecito e facciamo qui un semplice dilemma. O l'articolo l'ha scritto lui, come speriamo, e allora perché ripeterlo innanzi agli elettori tal quale, mostrando di rispettarli ben poco, e di crederli analfabeti? O non l'ha scritto lui (e ciò ripugna con l'onesto carattere del deputato di Udine), ed allora egli mostrerebbe ben poco rispetto verso sé stesso, e anche poca stima, essendo ben capace di adoper-

pasto quotidiano sorbendo il mio moka, farmi venire anche lassù la Gazzetta d'Italia, che si prende la briga di compendiare gli articoli di un grande numero di essi, tanto per conoscere quel che si fa e quel che si dice; ma poi pensai, che non fosse male di godere le mie vacanze anche come lettore di gazzette. I primi due giorni mi pareva, che qualcosa mi mancasse; ma poscia mi vi avvezza ed anzi fui contento di questo silenzio politico fattosi all'improvviso attorno a me. Il muggito delle vacche, il belato delle capre, il canto degli aiegel e quello delle montanare che rastrellavano il fieno sui prati, teneva il luogo delle voci del giornalismo; e non mi parve di avere perduto molto. Anzi questo diversivo mi fece bene alla mente, perché durante questo tempo pensai colla mia testa e non ne fui malcontento.

E sapete a che cosa ho pensato? Proprio al giornalismo ed a tutti quelli che si affaccendano in tutte le lingue a fabbricare l'opinione pubblica, dandoci per tale le loro quotidiane ciascune. I miei ricordi e pensieri solitari ve li compongo qui sotto al titolo di Un'escursione alla Torre di Babele.

Difatti mi pare, che tutte quelle parole, che si gettano oggi a pasta del pubblico da un infinito numero di giornali, facciano proprio l'effetto della Torre di Babele, perché non ci si raccappona nulla, o ben poco di serio, e perché la nota caratteristica di quel complesso di voci è la confusione.

Difatti, tenuto conto anche di alcune eccezioni, che cose trovate, voi oggi nella stampa politica? Forse delle Idee utili a difondersi ed a rendersi accettabili ai molti, sicché la pubblica opinione voglia dire quello che è da sapersi e

rare, pensando la propria testa. Coloro che hanno avuto la pedanteria di confrontare le due copie conformi, possono solo giustificare il fatto ritenendo che l'articolo e il discorso stenografato sieno un solo ed unico ed inalterabile Credo politico del nuovo partito senza programma.

Personale giudiziario. Il n. 95 del Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia contiene le seguenti disposizioni:

Randi Vittore, aggiunto giudiziario applicato alla R. Procura presso il Tribunale di Udine, fu tramutato a quello di Padova con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;

Rovere Eugenio, editore, vice-prete del Mandamento Borgo Po in Torino, fu nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Udine.

Società Operaia Udinese. Il consiglio rappresentativo è convocato per domani 20 novembre alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Proposte per la Scuola di ginnastica.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Soci da proporsi.

Premi agli insegnanti. Dall'elenco delle onorificenze decretate dal ministero dell'istruzione pubblica ai più benemeriti docenti elementari, togliamo i nomi degli insegnanti che appartengono alla nostra Provincia:

Medaglia d'argento: Pietro Migotti Udine, Rosina Ricci-Fanna, Giacomo Baldissera Pordenone, Enrica Crainz-Cadugnello Udine, Antonio Cristofoli Treppo Carnico, Daniele Lucchini Bertoli.

Medaglia di bronzo: Mattia Poli Udine, Lucia Merlino Udine, Idefonso Coromer Sacile, Elisabetta Snidaro Mortegliano, Vincenzo Munero Cividale, Maria Viviani Sacile, Sacerdote Giovanni Battista De Marchi Tolmezzo, Contarina Murero Cividale, Elisabetta Gorisatti Gemona.

Menzione onorevole: Sac. Antonio Bertoli Fagagna, Orsola Pascoli Raveo, Anna Zanier Rigolato, Giovanni Fabris S. Maria la Longa, Santa Toppani Latisana, Giulia Percoto Oleis, Luigi Spagnol Pordenone, Girolamo Coletti Aviano, Olga Carrara Pordenone, ab. Giuseppe Prini Udine, Antonietta Monaco Udine.

Giudizio della signora Morandi sul nostro Istituto Micesio. Abbiamo rilevato con piacere che la signora Felicita Morandi, ispettrice governativa di educandati femminili anche per questa città e provincia, ieri visitò pure il nostro Istituto Micesio o Casa delle Convertite, e questa esimia signora, scrittrice distinta e molto benemerita dell'istruzione e della educazione della gioventù, ebbe ad esprimere la sua maggior soddisfazione nel modo con cui viene condotto questo Istituto, pel suo indirizzo educativo, per l'istruzione che vi si imparte, pel profitto delle ricoverate, pel buon trattamento vittuario e per la giovanilità delle ricoverate medesime, insolita in Istituti simili, nonché per la pulizia e decenza riscontrate in ogni cosa.

da farsi per l'utile pubblico? O bù! Voi vi trovate il più delle volte delle frasi generali, che si ripetono tutti i giorni, delle parole vuote d'idee, delle diatribe personali, che tendono a demolire questo o quello degli uomini di qualche valore, delle adulazioni a molte mediocrità, che valgono ben poco, delle dispute su cose alle quali il pubblico non s'interessa punto, delle contese sulla Destra, sulla Sinistra, sul Centro destro, sul Centro sinistro, sul tale, o tale altro gruppo di uomini politici, sui caporioni che ora s'inalzano alle stelle, ora si abbassano fino alle maggiori profondità, un gridio continuo insomma, che peggio non è quello delle trecche del mercato.

Di tutto questo si forma un linguaggio convenzionale, che finisce coll'annoiare questo signor pubblico; il quale, non trovando nella stampa politica di che nutrirsi, e diventa scettico e getta da parte quei fogli, oppure li legge per un perditempo, come altri fa col gioco delle carte, che genera una sterile curiosità e, se si continua per abitudine, non diletta più nessuno, perché cessato il gioco non si sa niente di più di prima, se non appunto di avere perduto molto tempo.

Se tutti quelli che scrivono nei giornali, invece di somigliare il maggior numero agli oziosi giudicatori di carte od ai maledicenti alla bottega da caffè, od ai ciarlatani, che trafficano di parole sul mercato, fossero gente approfondata in qualche genere di studio ed avessero ogni giorno qualcosa da dire per i progressi del proprio paese, per i miglioramenti di qualunque sorte da ottenersi che sapessero raccogliere tutti i fatti che possono illuminare questa pubblica opinione, e creare cogli esempi di coloro che fanno

Ha deplorato che la carità cittadina abbia quasi affatto dimenticato un Istituto così utile alla città e alla provincia, mentre in altri luoghi Istituti analoghi raccolgono il favore di larghi sussidi e di cospicue eredità. Il quale favore rispetto al Micesio sarebbe poi tanto più desiderabile poiché per esso soltanto potrebbe estendere l'opera sua in modo conforme alle continue richieste di ricovero, che è invece costretto in gran parte a respingere.

Questo giudizio e questo voto emessi dalla signora Morandi hanno tutto il peso della sua autorità in argomento, poiché tutti sanno come codesta signora abbia riordinato, ampliato e direttamente istituiti consimili, quali, ad esempio, in Roma per incarico pubblico ed in Milano.

I Comuni e le tasse. Togliamo le seguenti giustissime considerazioni dall'ultima: « Rassegna Campestre » del signor A. Della Savia nel Bollettino della Associazione agraria. Si sono fatte anche di recente provvide leggi per frenare la tendenza dei Comuni a sorpassare nell'impostazione della sovrapposta comunale sui terreni e sui fabbricati i 50 centesimi per ogni lira dell'imposta erariale, senza aver prima adottate alcune altre tasse che vennero poste a loro disposizione, e che sono tutte illusorie o vessatorie: cioè la tassa di famiglia o fuocatice, la tassa sui bestiame, quelle sul valor locativo, sugli esercizi e rivendite, sulle vetture e domestici, sui cani ecc. Io domanderei quale di queste tasse non si aggravi in ultima analisi sulla proprietà fondiaria.

È bella! si sono imposte ai Comuni un'infinità di spese obbligatorie, molte delle quali certamente utili ad essi, ma altre che sarebbero, come furono altre volte, di competenza governativa, come sono il mobilio delle Preture, quello della Corte d'Assise, la pignone delle carceri, mandamentali e dell'abitazione dei custodi, la pignone e il mobilio dei Commissariati, ora agenti delle imposte e del catasto; si pretende tutto questo da essi e non si vuole che impongano la proprietà fondiaria!

Quando verrà la sistemazione dei tributi che regoli un poco questo stato di cose, e la tanto aspettata e tanto giusta perequazione?

Corte d'Assise. Il dibattimento che doveva seguire il 15 corrente contro Coss Ferdinando di Gniva di Regia (Moggio) accusato di ferimento seguito da morte, dovette esser rinviato ad altra sessione perché il Coss non poteva comparire al dibattimento per essere ammalato.

La sessione fu chiusa.

Agli appaltatori di lavori ferroviari. Risultato di asta per appalti di nuovi tronchi delle ferrovie complementari:

12 novembre. Primo esperimento d'asta per l'appalto del tronco da Treviso al Ponte di Piave, della linea di 3<sup>a</sup> categoria da Treviso a Motta. L'appalto essendo andato deserto, si ripeterà l'asta il giorno 7 del prossimo dicembre.

12 novembre. Primo esperimento d'asta per

meglio degli altri qualunque cosa una corrente alla quale tutti potessero attingere, od anche servirsi alla coltura sociale con lavori d'arte di qualsiasi sorte e presentassero davvero delle idee feconde al loro pubblico, qualche bene ne verrebbe.

Ma quel dire tutti i giorni degli improprietà a questo od a quell'altro degli uomini più eminenti del paese, perché non fanno parte con essi, quel denigrarli e demolirli e prestare le armi ai nemici della patria, che così ne traggono ragione a dire, che la libertà non produce che male, e che i liberali di qualunque partito non sono altro che birbe, giacchè fra loro stessi se lo dicono, quel quotidiano mercato di frasi vacue di qualunque senso, in verità che non contribuisce punto ad inalzare ad un alto livello la Nazione ed a farla progredire in ogni buona cosa. In verità, che sembra convenga oramai a troppi quel sonetto del De Amicis, nel quale si dice spiritosamente, che coloro che non hanno saputo, o voluto fare nulla di bene in nessuna professione, si credono ancora atti a fare i giornalisti, per dare ragione a quelle aspre parole, che contro di loro scagliò l'Alfieri.

Ma non parlo d'un gran numero di giornalisti soltanto, bensì anche di un grande numero di pretesi uomini politici, che porgono ai giornalisti materia per ispacchiarle le loro ciancine. Specialmente laddove si fa la politica, dove i diversi partiti si atteggianno ostili l'uno di fronte all'altro e donde partono le corrispondenze per i giornali di provincia, la polemica quotidiana va creando un ambiente malvano, che possa invadere a poco a poco tutto il Paese.

Ma no, che il Paese vero finisce col rimanere

l'appalto del tronco da San Michele del Quarto a San Donà di Piave, della linea di 3<sup>o</sup> categoria Mestre - San Donà - Portogruaro. L'appalto venne provvisoriamente deliberato all'Impresa Delorenzi e Vianello per la somma di l. 827,416,60, ossia col ribasso del 25,15 p. 0/0 su quella di appalto. La scadenza dei fatali è fissata al 7 dicembre suddetto.

**Alla Mostra internazionale enotecnica di Conegliano** la Ditta Zecchini, Antonini e Comp. di Maniago che aveva esposto vanghe, zappe, coltellini, forbici, seghe e innestato, ottenne la medaglia d'argento.

**Scuole d'arti e mestieri.** Il ministro Berti presenterà quanto prima al Senato un progetto di legge, che stabilisce ed amplia la istituzione delle scuole d'arti e mestieri. Il ministro intende di creare un organismo del tutto indipendente, che permetta a questi istituti di funzionare colle proprie forze. A questo effetto sarebbe chiesto un fondo speciale da iscriversi nel bilancio del ministero di agricoltura e commercio.

**I pedaggi sulle strade comunali.** Il Consiglio di Stato nell'adunanza del 3 corr. ha pronunziato il seguente parere:

« Che spetta all'Autorità del Prefetto nei modi indicati (nei *considerando* del parere) di impedire l'illegittimo esercizio d'un pedaggio sulle strade comunali oltre il tempo legalmente fissato alla sua durata, ma che è di competenza della Deputazione provinciale, qualora la durata non si trovi fissata, o fissata non in conformità della legge, di prefiggere un tempo al detto esercizio, conformemente alla stessa. »

**Esenzione dal dazio.** Il ministro delle finanze ha consentito che si possa importare, in esenzione di dazio, non solo i cerchi di ferro da impiegarsi in botti destinate all'esportazione, ma altresì i fasci di ferro per formare i cerchi.

**Trenti economici.** A norma dei viaggiatori pubblichiamo il seguente avviso dell'Amministrazione delle S. F. A. I.: In seguito all'attivazione dei treni locali sulla linea Venezia-Treviso, di cui l'avviso pubblicato il 26 ottobre p. p. siccome il materiale speciale di cui si compongono i treni medesimi è di limitata capacità, così questa Amministrazione non prende alcun impegno per viaggiatori che nei casi di straordinaria affluenza non potessero prendervi posto, e soltanto si presterà a rimborsare l'importo del biglietto da essi acquistato.

**Laurea.** Leggiamo nel *Giornale di Padova* di ieri: Ieri mattina il nostro egregio amico, Giulio conte Spilimbergo, ha preso la laurea di giurisprudenza nella Università patavina.

Le nostre congratulazioni al nuovo Dottore per questo lieto avvenimento, che pone il soggello alla carriera degli studii da lui percorsi, cogli anguri più sinceri di quel brillante avvenire, del quale ci offrono pegno immancabile le doti d'ingegno e di cuore, che lo distinguono.

**I premi della Lotteria di Milano.** O voi che aspettate ansiosi un sorriso della fortuna sotto la forma d'uno o più viglietti vincitori della lotteria di Milano, assaporate intanto il piacere di vedere, cogli occhi dello spirito, lo spettacolo che i doni e i premi presentano, là nel salone dei giardini pubblici della metropoli lombarda.

Una parete di stoffa di color verde divide gli oggetti che appartengono all'industria ed all'arte industriale da quelli appartenenti alle belle arti. La piramide d'oro è stata collocata nel mezzo del salone. Le gioiellerie in oro ed argento sono accolte in una bella vetrina; i broccati in seta occupano tre vetrine. I mobili, i pianoforti, i vetri ed i bronzi sono disposti

quanto più artisticamente è possibile; i salumi, i formaggi, i vini, i liquori, la carta, i finimenti fanno bella mostra anch'essi; mentre attirano l'attenzione, nel riparto artistico, la *Dormiente dell'Herace*, l'*Arabo* del Maccagnani, il *Vittorio Emanuele* del Barigozzi e molti bei quadri.

A domani, dunque, o portatori dei *fatali* viaglietti!

**Divisa degli ufficiali in servizio ausiliario.** Il ministero della guerra ha determinato che gli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario, vestendo la divisa, continueranno a far uso di quella dell'arma del corpo cui appartenevano in effettività di servizio. Essi avranno le stellette quando chiamati a prestare temporaneamente uno dei servizi specificati nell'art. 17 del regio decreto in data 17 ultimo scorso ottobre; tranne questo caso, invece delle stellette, faranno uso di bottoncini lisci in metallo inargentato.

**Ufficiali di complemento.** Con regio decreto del 21 ottobre 1881 venne determinato quanto segue: « Gli ufficiali di complemento, di cui agli articoli 66 e 67 della legge 30 settembre 1873, i quali prima del 40<sup>o</sup> anno di età diventassero in modo assoluto e permanente inabili al servizio militare per una delle imperfezioni fisiche descritte nell'elenco C annesso al regolamento per l'esecuzione della legge sul reclutamento, potranno chiedere in ogni tempo che si proceda alla ricognizione delle rispettive condizioni fisiche, secondo le norme che verranno emesse dal ministero della guerra. L'ufficiale di complemento, di cui fosse per tal modo accertata l'inabilità assoluta e permanente al servizio attivo, sarà trascritto nel ruolo degli ufficiali di riserva per rimanervi fino al compimento degli obblighi determinati dai succitati articoli 66 e 67 della legge 30 settembre 1873. »

**Da Cividale** ci scrivono in data 18 corr.:

*Preg. sig. Direttore del Giornale di Udine.*

La prego di permettere che mi valga del suo reputato giornale per avvertire il pubblico cividalese, che io non ci ho veruna colpa, se domenica prossima la Compagnia Lambertini non rappresenterà su queste scene la già annunciata mia commedia dal titolo: *Genio incompreso!*

La ringrazio e la riverisco distintamente

E. dott. DESSENIBUS.

**Stelle cadenti.** Nella notte dal 13 al 14 novembre corrente, apparve il gruppo di stelle cadenti conosciuto sotto il nome di *Leonidi*, che circola nell'orbita della Cometa I del 1866. La posizione del centro radiante si trovava nella testa della *costellazione del Leone*, ma in quest'anno il fenomeno fu scarsissimo. I punti radianti di un'importanza secondaria erano i seguenti: in *Perseo* e nel *Dragone*.

Dal 27 al 29 novembre, si mostrerà pure un secondo gruppetto, la di cui regione di emanazione è molto irregolare; tuttavia il suo centro si può indicare nella *costellazione d'Andromeda*. Questo gruppo che è in connessione colla grande Cometa di Biela, ha prodotto nel 1872 una straordinaria pioggia di meteoriti.

**Programma** dei pezzi musicali da eseguirsi domani dalla Banda del 9<sup>o</sup> Reggimento fanteria dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia « La Regina Margherita » Pinochi
2. Sinfonia « La fanciulla delle Asturie » Secchi
3. Mazurka « A fior di labbra » Sala
4. Duetto « La forza del destino » Verdi
5. Valtzer « La famiglia Reale » Savoia
6. Cavatina « Macbeth » Verdi
7. Galopp « Palle in aria » Strauss

**Teatro Minerva.** Questa sera, terzultima rappresentazione, replica della *Festa notturna* a

dai giornali; perché il Popolo inglese acquistò la meritata fama di sapienza politica e di buon uso della libertà e la sua stampa è, senza confronto, la migliore fra quelle di tutti i paesi del mondo, sicché si meritò davvero il titolo di quarto potere dello Stato e facilmente le si potrebbe dare quello di primo? Appunto perché sa, come i suoi uomini di Stato, parlare con opportunità, cioè di quelle cose prima di tutto che sono dal Paese richieste, portando tutte le questioni sul terreno pratico e studiando il modo di sciogliere quelle invece che impelagarsi nel mare senza sponde delle chiacchiere infinite dei costituti principii, o cercare combinazioni personali, che non hanno la ragione di esistere nell'*eodem sentire de repubblica*.

Quando si pensa allo stesso modo sulle cose dal Paese richieste e da farsi per prime, si fa presto ad andare d'accordo e ad agire pure in armonia.

Ma, per fare questo, bisogna occuparsi sempre delle cose, anziché delle persone.

Io credo, che se tutti quelli che leggono i giornali politici e soprattutto i giornali che fanno soltanto della politica di partito e vendono parole invece d'idee, si dessero le vacanze d'una quindicina di giorni almeno, senza leggere alcun giornale, avessero così anche per poco dal gergo giornalistico, farebbero dei venti di parole politiche lo stesso giudizio che faccio io: Le sono proprio parole e nulla altro che parole quelle che spacciano, mentre il pubblico vorrebbe avere idee e cose, o se volete parole gravide come i panini col pieno che vi offrono in certe stazioni delle ferrovie nella Toscana.

Agli Artisti Italiani

Roma, la città delle grandi memorie artistiche

Pechino, preceduta da una serie di svariati esercizi equestri e ginnastici.

**Gran serraglio di fiere in Giardino.** Questa sera prima rappresentazione.

**Grande Museo anatomico d'antropologia e di Storia naturale.** del dottor V. I. di Groningue, visibile da domani in Piazza del Giardino.

**Sala Cecchini.** Domenica 20 alle ore 6 1/2 grande festa da ballo. Biglietti d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Le donne indistintamente avranno libero ingresso. La scelta orchestra sarà diretta dal maestro Guarneri.

**Gli ignoti.** In Lestizza la notte dall'11 al 12 and. rubarono a danno di D. O. I. 10 chilogrammi d'orzo e 7 polli.

**Questua.** In Buia venne arrestato T. V. per questua, nel 14 andante.

**Caduta.** Del Maestro Vincenzo, d'anni 39, da Vicenza, domiciliato a Trieste, coniugato, cocchiere, sdruciolò sopra un sasso e riportò lussazione del femore destro. Fu accolto all'ospedale.

**Maria Ballico Antonini.**

La crudele malattia che aveva colpito alcuni giorni sono questa eletta Donna era quasi vinta, e la famiglia, dopo tante dolorose ansie, riapriva l'animo alla speranza, quando improvvisamente un diverso insidioso male spoglieva per sempre Colei che un istante prima pareva riacquistata alla vita.

Donna di impareggiabile virtù di mente e di cuore, moglie e madre veramente esemplare, Essa consacrò tutta sé stessa, con costante serenità di spirito e con semplicità meravigliosa, al marito ed ai figli. Non fu soltanto dono del Cielo, se il dott. Giuseppe Antonini e la sua deplorata Compagna poterono compiacerli di due figli, dei quali ogni padre e ogni madre vorrebbero augurare a se stessi gli uguali: erano essi il frutto delle loro lunghe, pazienti e sapienti cure: figli non del sangue soltanto, ma del cuore. Non fu, pur troppo, lasciata intera ai genitori la ricompensa che avevano meritata: la morte, cinque anni sono, portò la prima strage in seno alla loro famiglia, strappandole, nel fiore della virilità, quel dottor Gaetano, cui la nostra città, nelle funebri onoranze, diede solenne e memorabile testimonianza di stima e di popolare rimpianto.

Da quel giorno la disgraziata madre non ebbe più pace. Essa trascinò la vita quasi un peso insopportabile: e soltanto l'amore per il marito, per il figlio rimasto, e per la nuova famiglia che il perduto, creatala appena, aveva dovuto abbandonare, poté impedire che Ella, fin d'allora, cadesse affranta e disfatta dall'immenso dolore.

Sia ora almeno concesso a quell'Anima benedetta l'implorato riposo! E sia concessa pace anche a Voi, su questa terra, o Superstite desolati, sui quali la mano della sventura si è aggravata così, che siete resi argomento di singolare pietà a quanti hanno notizia di Voi!

Gli Amici.

Un' imprevedibile fatto morboso, una sincope cardiaca, troncava alle 3 pom. di ieri, a 67 anni, la preziosa esistenza di una donna, quale poche se ne contano oggi, della signora **Maria Ballico-Antonini**. Saggia e laboriosa fin dalla prima gioventù nella casa paterna, si maritò all'egregio medico dott. Giuseppe Antonini, che seguì in condotta sui monti del Cadore. Diventata madre di due figli, a questi ed all'infaticabile consorte consacrò sempre, e dovunque, pensieri, cure ed affetti, tutta se stessa. Senonché, cinque anni or sono, il suo cuore venne straziato dal più acerbo ed intenso dei dolori per la perdita del suo Tano, che sul fiore degli anni, nel colmo della sua splendida carriera medica, caro ed amato in famiglia, e dappertutto, la lasciava per sempre, affidandole l'adorata sua sposa e due tenere bambine. E fu da allora, che, se non poté morire, la povera madre si sentì, affranta nel corpo, desolata nell'anima, avviarsi a gran passi verso la tomba. Lo diceva sempre la povera donna, perché lo sentiva! In questi ultimi giorni, ne' quali giaceva a letto per una operazione subita, scorsa ma rassegnata, pronosticava a' suoi cari ed a sé stessa l'esito vicino; e fu fatalmente veridico il suo triste presentimento! Oh! Signora Maria, Ella poteva pur vivere ancora degli anni, ch'è l'età e la robusta complessione il comportavano; ma Ella ha già da lungo tempo vissuto abbastanza a giudicare dal tanto bene che ha fatto. Oh! Signora Maria, che da più lustri riguardava qual madre ed amica affettuosa e gentile, lasci che, al bacio che Le diedi sulla fronte appena morta, unica coi suoi diletti, coi tanti parenti ed amici, una lagrima affettuosa ed una benedizione alla sua santa memoria.

Cividale 18 novembre 1881. dott. G. D.

## FATTI VARI

**Ammissione alla Scuola militare di Modena.** L'Italia Militare annuncia che l'ammissione alla Scuola Militare di Modena venne prorogata dal 1° al 15 dicembre.

**Riceviamo da Roma** e pubblichiamo il seguente manifesto:

*Esposizione di Belle Arti in Roma 1882-83*

Agli Artisti Italiani

Roma, la città delle grandi memorie artistiche

di tutte le epoche e di tutte le scuole, sede di tanti illustri Istituti internazionali, ha per voto del Parlamento, e per l'opera del Comune e della Provincia, eretto un palazzo onde raccogliere a solenni gare le opere degli artisti viventi.

La prima di queste gare, che avrà a precipizio il riassunto delle varie manifestazioni dell'arte italiana a confronto di quella straniera, sarà aperta nel dicembre 1882.

Il Comitato esecutivo, il quale ebbe l'incarico di preparare questa Esposizione e di attuare rivotato un caldo appello a tutti gli artisti italiani, affinché concorrendo con le opere del loro ingegno alla nuova Mostra, provino come l'Italia, a misura che afferma il suo risorgimento il politico, afferma pure il suo risorgimento artistico.

Il Comitato fin da ora si occupa alacremente a trovare per questa Esposizione i più larghi incoraggiamenti: e profondamente convinto di quanta importanza sia la desiderata istituzione di una Galleria d'arte moderna nazionale, procurerà con ogni mezzo che lo Stato la inizi con acquisti alla Mostra.

Affrettata dal voto di tutti, l'Esposizione di Roma attua un'aspirazione da lungo tempo nutrita. Essa porrà le opere dell'ingegno moderno accanto a quelle dell'antico sforzandosi di emularle e fornirà la prova che il genio italiano è sempre pronto alle nobili emulazioni.

Il Comitato lavorerà con zelo indefesso alla riuscita della Mostra, riuscita immancabile ovunque gli artisti italiani, in concorso di quelli stranieri vi portino le opere loro.

In breve saranno rese pubbliche le norme destinate a regolare questa Esposizione.

Roma dalla Sede del Comitato (Palazzo Englefield, Via Nazionale, N. 24) 14 novembre 1881

Pel Comitato Esecutivo

**Don Emanuele de' Principi Ruspoli**, Presidente — Prof. Comm. Francesco Azzurri Architetto Presidente dell'Acc. di S. Luca Vice Presidente — Editore Ferrari, Segretario — Co. Lodovico di Brazza, Giacomo Arbib, Vice Segretario — Comm. Augusto Castellani, Esecutivo.

Questa esposizione dell'Arte Nazionale acquista grande importanza dall'essere tenuta in Roma città artistica per eccellenza e fatta apposta per mettere a confronto tra loro le opere moderne dell'arte italiana e non soltanto vederne i progressi, ma correggerne l'indirizzo in quanto le meritasse. L'Italia colle sue varietà naturali e colle tradizioni delle diverse sue scuole, ha questo pregio di poter evitare anche nelle arti del bel visibile quella pedissequa monotonia, che sovente un principio di decadenza, e di potersi piuttosto rinnovare sempre colle nuove e spontanee ispirazioni del suo genio artistico.

Siccome poi talora anche le Arti hanno le loro mode, che tendono anch'esse a corrompere il buon gusto, così può giovare che tutti gli artisti italiani siano indotti a portare a Roma tutto quel meglio che sapranno fare, perché da confronto risulti una lezione per tutti.

Ottima è poi anches l'idea di formare una Galleria di opere moderne, giacchè così tutti gli artisti, che compariranno all'esposizione, cercheranno di mandarvi quanto sanno fare di meglio, anche nella speranza che le opere loro rimanendo nella Capitale dell'Italia, visitata sovente dalla parte più eletta di tutti i Popoli del mondo, avranno ivi il più bel modo di farsi conoscere.

Oggi anche le arti del bel visibile, come la poesia e la letteratura, sono diventate un po' troppo simili alla moneta spicciola del giornalismo, anche perché le cose piccole si vendono più facilmente. Ma per farsi l'annuncio ed un nome occorre poi anche di mostrare, che si sanno fare delle opere grandi. Così la speranza di vedere le proprie opere più scelte formate parte di una Galleria moderna perpetuamente esposta a Roma, dovrà animare gli artisti a mostrare, che in essi le tradizioni della grande arte sono tuttora vive.

Quest'idea di una Galleria dell'arte moderna ci sembra buona anche per questo, che oggi non sono più tante come all'epoca del risorgimento le opere d'arte, che stanno perpetuamente esposte nelle Chiese, nei Palagi del Comune ed in altri luoghi pubblici, ma il più delle volte si confondono cogli altri mobili delle case dei ricchi privati; e questa è una ragione di più per cui l'arte si abbassa sovente ai gusti di persone talora più ricche che intelligenti. Adunque il cercare, che di qualche maniera le arti del bel visibile tornino alla vista del pubblico è un giovare non soltanto alla fama ed all'interesse degli artisti, ma anche all'arte medesima.

Crediamo poi anche, che quando



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiecht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881



## AMARO D'UDINE

Questo Amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — *L'Amaro d'Udine* riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausie, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO** Farmacista alla Speranza, Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al Caffè Corazza, a *Milano* presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

*AI sofferenii di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarrri polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa e canina ecc.* si possono guarire coll'uso delle

## PASTIGLIE DI CATRAME

preparate da **P. PRENDINI** farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di **preparati di catrame** m'indusse a confezionare col vero **Estratto di Catrame di Norvegia** delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore **PRENDINI**, e dall'altra la parola **CATRAME**.

Si vendono in **TRIESTE** alla farmacia **PRENDINI** e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a L. 1 la scatola.



## AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

**GENOVA** Agente della Società Generale delle **Messaggerie di Francia**

Via Fontane N. 10. UDINE Via Aquileia N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA

e non gratuita

### CONCESSIONE DI TERRENI

*Biglietti di passaggio 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.*

### PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires  
22 Novembre vap. **L' Italia** prezzo di terza classe 200 fr. oro.  
3 Dicembre **Europa** > > 230  
27 Novembre **Poitou** fr. 220 (toccando Rio Janeiro)  
12 Dicembre **La France** > 220 idem

### PARTENZE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da **Genova** 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. 170  
Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà ad dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento, dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

## G. FERRUCCI



UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	, 15 , 30
Railway Regolator	, 30 , 45
Remontoir d'argento	, 20 , 60
Cilindri d'oro a chiave	, 40 , 100
Remontoir d'oro fino	, 70 , 120
Orologi a sveglia	, 8 , 14
detti per stanza, 8 giorni	, 8 , 25
Pendole regolatori	, 30 , 100
dette dorate, con campana di vetro	, 25 , 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.45 pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6. — ant.	misto	ore 9.56 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.46 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5. — id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8. — ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	diretto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6. — ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8. — ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5. — pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9. — pom.	id.	> 1.10 ant.	

## LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambò i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16, grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di L. 4.40.

NE. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

## Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London* rimedio a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si stradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni diacono. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in *Udine* presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## Pastiglie Walst

— o —

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in *Udine* presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

## COLLA Mastice Bonacina

— o —

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabasti, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due fiaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due fiaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende in *Udine* presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## D'AFFITTARE

col 11 Marzo 1882 una **CARTIERA** a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzini, e stalle. Annexa braida ed orti.

In Distretto di **Pordenone**, Comune di **Fiume** Frazione di **Marzino**. Rivolgersi in Pordenone al Notaio **dott. Gio. Battista Renier**.

Consiglio d'Amministr. permanente del Regg. di Cavalleria

Foggia (11)

3

## A V V I S O D' A S T A .

Questo Consiglio procederà il giorno 25 novembre 1881 alle ore 12 nel locale del quartiere sito in via Pracchiuso, denominato San Valentino, a vendita all'asta pubblica dei seguenti oggetti fuori uso, incompleti e non modello esistenti nel magazzino del Corpo.

1. Lotto. Lanterne, lumi, maioliche, ecc.
2. id. Oggetti da scherma, ed altri in ferro, e pizzi d'armi di ricambio.
3. id. Oggetti in legno, brusche, secchie, mastelli, arcioni.
4. id. Oggetti di bardatura in cuoio.
5. id. Oggetti di tela, ritagli di panno e di tela, lanerie ecc.
6. id. Carta, stampati, e regolamenti vari.

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono descritti in una nota unita al capitolo d'onori ed ostensibile al pubblico presso l'ufficio d'Amministrazione del suddetto Reggimento.

Il deliberamento seguirà seduta stante ed a favore dell'ultimo migliore ferente in aumento al prezzo stabilito per base dell'incanto. Le offerte non potranno essere inferiori a lire una per ogni lotto.

L'aggiudicazione è definitiva al 1 incanto.

Il deliberatario dovrà tosto eseguire il pagamento totale del valore, in contanti od in biglietti di banca e ritirare gli oggetti acquistati entro il giorno stesso.

Qualora non li ritiri entro tale termine, qualunque mancanza od incoveniente sarà a di lui rischio e pericolo e qualora non li paghi immediatamente l'Amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

Le spese di stampa e di pubblicazione degli avvisi sono a carico del deliberatario:

Udine, addi 15 novembre 1881.

Il Direttore dei conti  
Manfredi

## Reggimento di Cavalleria Foggia (11)

3

## A V V I S O D' I N C A N T O

per la vendita di cavalli riformati.

S'invita chiunque voglia attendere alla compra di N. 28 cavalli riformati a presentarsi nel giorno 24 del cor. mese di novembre e successivi alle 10 antimerid. sulla piazza dei giardini di questa città per ivi, previo incanto vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo migliore offerente ed a naro contante.

I compratori sono sin d'ora difidati che i cavalli saranno loro comprati sul luogo dell'incanto appena effettuato il deliberamento e sborsato il prezzo; ma che, sebbene siano visitati da veterinari prima dell'incanto per accettare che non siano affetti da malattia attaccaticcia, intendono tuttavia a tutti i compratori senza *guarantiglia alcuna e con dichiarazione anzi di rinuncia assoluta per parte dei compratori medesimi ad ogni beneficio dalla legge in simili casi acconsentito*; e sono difidati ancora, che essi dovranno essere provvisti degli